

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.



BILANCIO ESERCIZIO 2009

Sede legale in Pavia (Pv) – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189
Iscritta all'U.I.C. al n. 32216 ex art. 107 TULB
Codice ABI 32502.7
Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094
P.IVA n. 01861900189

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS	11
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	28
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	28
CONTO ECONOMICO	29
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009	30
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2008	31
RENDICONTO FINANANZIARIO	32
NOTA INTEGRATIVA.....	34
PARTE A – Politiche Contabili	34
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	42
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	49
PARTE D – Altre informazioni	55

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nel corso del 2009 la Società ha portato a termine il percorso che l'ha vista trasformarsi da piccola Merchant Bank locale in un Intermediario Finanziario vigilato dalla Banca d'Italia: un Ente deputato a sostenere l'economia e l'imprenditoria locale supportando l'azione dei Confidi di piccola e media dimensione e che non possono, o non intendono, fondersi con organismi di altri territori, abbandonando così una prossimità e una identità territoriale storicamente definitasi nel corso di decenni di attività.

Oggi si apre una nuova fase: che si annuncia di promettenti sviluppi ma che, nell'immediato, non è immune da qualche criticità.

In due anni – dal 2007 al 2009 – Pasvim è passata da una capitalizzazione di 2,5 milioni di euro a 12,5 milioni. La compagine sociale non si è modificata. Ma il ruolo ed il peso della Fondazione Banca del Monte di Lombardia è divenuto primario e determinante. Abbiamo sostenuto prima il rafforzamento patrimoniale della Società, e poi l'investimento – anch'esso rilevante per quasi 500 mila Euro – per dotare la società di mezzi e di risorse in grado portarla al traguardo dell'iscrizione all'elenco degli intermediari finanziari previsti dall'art. 107 del TUB.

Alla chiusura del Bilancio 2009 la composizione societaria è così riassunta:

SOCI	CAPITALE
Fond. Banca del Monte di Lombardia	11.366.999
Provincia di Pavia	1
C.C.I.A.A. di Pavia	304.000
Banca Regionale Europea	625.000
Comune di Pavia	204.000
TOTALE CAPITALE	12.500.000

È stato un lavoro complesso, e il cui esito non era per nulla scontato. Il team di professionisti che ci ha assistito ha lavorato per oltre un anno per predisporre il progetto di rilancio di Pasvim, che abbiamo presentato a Banca d'Italia nel luglio 2008 e che il 22 gennaio 2009 è stato accolto dall'Organo di Vigilanza con l'iscrizione della Società nell'Elenco Speciale ex art 107 del TUB. Da tale data e per buona parte dell'anno la Società si è impegnata a mettere concretamente a punto la struttura organizzativa, le procedure operative e quei protocolli formali che sovrintendono al buon funzionamento di una società che deve essere tanto efficiente quanto trasparente.

In questo lavoro siamo stati aiutati da un partner strategico di grande prestigio e affidabilità come CEDACRI, una importante società di software bancario che ha messo a nostra

disposizione la competenza e la profonda esperienza acquisita lavorando per i principali istituti di credito del nostro Paese.

Il 2009 è stato quindi caratterizzato, come per altro avevamo previsto, da una fase di test focalizzata sulla realtà locale.

Da una parte, con l'insediamento effettivo della struttura operativa si è lavorato sui seguenti punti:

- allestimento della struttura logistica;
- acquisizione della necessaria dotazione informatica (tutta la procedura è basata sul trattamento delle pratiche in formato elettronico);
- attivazione dei collegamenti con i nostri fornitori specializzati (perché in questa primissima fase, ovviamente, una parte delle funzioni sono state esternalizzate);
- test sul campo delle procedure e delle “regole di ingaggio” con Banche e Confidi.

Dall'altra parte si è proseguito il lavoro di contatto con quello che è il nostro mercato di riferimento: il mondo delle banche e dei confidi.

Se dal lato della pura operatività, le professionalità che la nostra società ha attivato si sono rivelate pienamente in grado di procedere con grande celerità – e che comunque ha impegnato la struttura per almeno sei mesi – sul fronte più istituzionale dei rapporti con Confidi e Banche, non possiamo non registrare una certa fatica, una qualche lentezza e inerzialità nel cogliere rapidamente l'innovatività e la grande opportunità che il “modello Pasvim” dischiude a tutti gli attori in campo: le imprese innanzitutto, i Confidi, le Banche stesse, che si ritrovano a poter lavorare spalla a spalla con un soggetto che parla il medesimo ed identico linguaggio.

In aggiunta a questi elementi di criticità ci siamo scontrati con l'impatto della crisi economica e finanziaria che dispiega ancora i suoi effetti negativi, sul sistema imprenditoriale e sulla società tutta.

Bisogna tornare indietro nel tempo di quasi quarant'anni per rintracciare una performance dell'economia italiana così disastrosa: era dal 1971 che non si vedeva un PIL a meno 5%, oltre a 2 milioni e 150 mila disoccupati – un dato che avrebbe potuto essere ben più negativo ma che è stato mitigato da un ricorso massivo alla cassa integrazione che, in parte, ha ridotto la pesante emorragia di posti di lavoro – che è il peggior risultato dal 2004.

Oggi si parla insistentemente di ripresa e, tuttavia, anche le proiezioni più ottimistiche fissano le ipotesi di crescita per il 2010 tra un modesto +0.5% ed un +1%. C'è dunque incertezza sulla ripresa e soprattutto non ci sono prospettive - secondo gli imprenditori - di una ricostituzione rapida degli stock di posti di lavoro persi nei 15 mesi drammatici a cavallo del 2008-2009.

L'andamento del credito registra puntualmente tutte queste difficoltà: nel 2009 è proseguito il

deterioramento della qualità degli attivi bancari (qui i prestiti alle imprese di costruzione e manifatturiere mostrano gli andamenti peggiori). Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti complessivi ha raggiunto il 2.2% e le previsioni sono di un ulteriore peggioramento. Molto marcato il tasso di crescita degli ingressi in sofferenza, infatti, che passa dal 2.6% al 3.1% (ma al SUD è del 4.3). Anche la qualità del credito alle famiglie peggiora, sia pure di poco, portandosi dall'1.3% all'1.5%.

In Lombardia è marcata la riduzione del ricorso al credito da parte delle imprese. Il 3° trimestre 2009 fa registrare un passo indietro del 2.7% (riduzione che si registra primariamente tra le società finanziarie e industriali). La riduzione è generalizzata e riguarda tutti i settori e tutte le classi dimensionali (-6.2% manifatturiero, -1.8% servizi, -1.3% costruzioni). Sotto il 5% la media dei tassi a breve (4.4% per la precisione), le nuove sofferenze passano dall'1.3% all'1.5%. Un peggioramento generato soprattutto dalla componente imprese che fa registrare un incremento e si posiziona sul 2.1%.

Anche la provincia di Pavia mostra un quadro di incertezze, in parte connesse alla congiuntura in parte dovute alla fragilità del sistema produttivo locale. Il 2009 si chiude con una forte riduzione sia della produzione che dei fatturati. Il calo della produzione è dell'8.17% (un dato in peggioramento poiché anche il 2008 mostrava un risultato negativo: -1.3 rispetto al 2007). Ne è controprova il tasso di utilizzo degli impianti che scende dal 61% al 53%. L'industria registra un calo di fatturato del 12%, degli ordinativi del 10% e degli addetti del 4.8%. Le cose non vanno molto diversamente sul versante dell'artigianato manifatturiero, nel quale la produzione scende di 10.6 punti percentuali, gli ordini del 15% e gli addetti del 6%. L'utilizzo della cassa integrazione guadagni da parte delle imprese passa da 2,6 milioni di ore a 12 milioni di ore. I licenziamenti nell'artigianato sono passati da 890 a 1892. Nel solo settore costruzioni si perdono circa il 20% degli addetti (-1.400). Negativo è il saldo iscrizioni cancellazioni alla Camera di Commercio (843/928).

Ci sono difficoltà che, contemporaneamente, anche se per ragioni diverse e su scale dimensionali ovviamente non equiparabili, sono andati incontrando sia i Confidi sia le Banche. I primi sono alle prese con il problema del loro rafforzamento patrimoniale, patrimonio sempre più eroso dal crollo dei rendimenti finanziari e dal parallelo incremento dei default. Le seconde, mentre sperimentano l'applicazione delle nuove regole previste da Basilea2, devono, con un occhio, guardare alla profittabilità (i margini di intermediazione finanziaria non si può sperare di farli con la "finanza creativa") e, con l'altro, gestire con prudenza una fase di ristagno economico che colpisce proprio le aree più vitali del paese (il Nord Est e i settori del manifatturiero e delle costruzioni).

Una situazione di strabismo sistematico che ha generato un rallentamento nelle capacità di risposta alle sollecitazioni che vengono da un sistema economico in affanno e che lamenta un forte fabbisogno di liquidità.

Lo scenario che abbiamo sinteticamente provato a descrivere si delinea complesso.

L'offerta di collaborazione che ha messo in campo la Fondazione Banca del Monte di Lombardia investendo in Pasvim ha una grande portata economica, perché non si tratta solo di ridurre di qualche frazione di punto il credito alle piccole imprese dell'artigianato, del commercio e dell'industria, bensì di rendere possibile oggi, con la crisi e l'indebitamento crescente di tutto il sistema, l'accesso in banca agli imprenditori, che spesso non hanno più disponibilità di patrimonio da mettere a disposizione del sistema bancario.

Pasvim ha messo sul mercato un nuovo prodotto, ha creato un nuovo modello di sussidiarietà tra imprese e territorio, ha messo a disposizione del sistema delle imprese una garanzia che ha il valore di una vera e propria fidejussione bancaria, perfettamente in linea con i dettami di Basilea2, che consente alle banche – molte delle quali sono ancora corte di liquidità – un risparmio importante nel dimensionamento del proprio patrimonio di vigilanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il lavoro che svolgeremo nel corso del 2010 si focalizzerà sulla stipula delle convenzioni con banche e confidi. Il modello di convenzione sottoscritto in un primo tempo dal gruppo UBI è oggi in fase di valutazione, ed in attesa della sottoscrizione formale, presso altri dieci gruppi bancari.

La fase che stiamo attraversando è quasi come quella di una società allo start up, che fa fatica a farsi conoscere, misurare, valutare in tutte le sue possibilità.

Nel frattempo si lavora per migliorare e affinare l'opera di assistenza ai nostri partner privilegiati: i confidi. Infatti oltre che supportarne l'azione con l'emissione di una garanzia 107, ci stiamo rendendo conto che esistono delle aree di attività nelle quali possiamo validamente assistere i confidi che si vorranno avvalere della nostra collaborazione. La nostra Società sta appunto valutando come aiutare i Confidi in aree di servizio delicate e non sempre ben presidiate, quali: l'assistenza legale nelle attività di recupero dei crediti in sofferenza, l'assistenza nell'utilizzo di metodologie di valutazione più raffinate e simili a quelle in uso nella pratica bancaria, nella stessa gestione informatizzata - non solo e non tanto dell'amministrazione - quanto dell'intera pratica di finanziamento. Si tratta di opportunità che metteremo a disposizione di chi ne vorrà far uso.

Nel corso del 2009 si sono andati intensificando i rapporti tra la nostra Società ed il sistema dei confidi e gli istituti di credito che operano sul territorio lombardo. Nuove opportunità potranno

venire dalla collaborazione tra la nostra società e strutture importanti come i confidi di secondo grado e in generale con le istituzioni che operano nel campo della controgaranzia, allo scopo di migliorare le procedure di riassicurazione, terreno dove si muovono, quasi esclusivamente, solo le imprese più strutturate.

Andamento economico della società

La società al 31.12.09 risulta aver erogato crediti di firma per Euro 1.290.619.

Il patrimonio della società risulta allocato in liquidità di conto corrente, visti i tassi di rendimento ridotti degli investimenti in pronti contro termine, forma privilegiata dal Consiglio di Amministrazione per la gestione della liquidità.

Di seguito si espongono le variazioni dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

	Voci dell'Attivo	2009	2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	580	409
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		380.428
60.	Crediti	11.661.183	11.816.671
100.	Attività materiali	15.744	3.585
110.	Attività immateriali	25.793	762
120.	Attività fiscali		
	a) correnti	24.362	15.011
	b) anticipate		
140.	Altre attività	72.787	113.826
	Totale dell'Attivo	11.800.449	12.330.692

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	2009	2008
70.	Passività fiscali		
	a) correnti		1.345
	b) differite		
90.	Altre passività	349.443	121.502
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.872	3.824
120.	Capitale	12.500.000	12.500.000
160.	Riserve	(295.978)	(100.092)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(758.888)	(195.887)
	Totale del Passivo e Patrimonio Netto	11.800.449	12.330.692

Nel corso del 2009 sono state vendute le quote di fondi di investimenti (Voce 20. “Attività finanziarie detenute per la vendita”) e sono state acquisite immobilizzazioni materiali per la

realizzazione delle postazioni di lavoro (Voce 100. “Attività Materiali”) e immobilizzazioni immateriali riferite alle procedure informatiche (Voce 110. “Attività Immateriali”).

L’incremento delle altre passività riguardano principalmente le fatture da ricevere di consulenti ed outsourcer di competenza dell’esercizio 2009 e ricevute dopo la chiusura del bilancio.

Le variazioni del Patrimonio Netto registrate risultano dall’andamento economico della Società.

Per quanto riguarda gli aggregati di Conto Economico occorre sottolineare la riduzione degli interessi attivi derivanti dagli investimenti della liquidità aziendale, per effetto del decremento dei tassi di interesse ad essi riferiti.

Sono incrementate, al contrario, le spese per il personale e le spese amministrative per effetto della realizzazione della struttura operativa e dell’avviamento dell’operatività.

Voci		2009	2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	144.631	475.161
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10)	
	Margine di interesse	144.621	475.161
30.	Commissioni attive	759	
40.	Commissioni passive	(480)	
	Commissioni nette	279	0
60.	Risultato netto dell’attività di negoziazione		10.097
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	3.182	
	b) passività finanziarie		
	Margine di intermediazione	148.082	485.258
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		(234.112)
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(585.717)	(349.833)
	b) altre spese amministrative	(346.482)	(75.763)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.158)	
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.248)	(1.513)
160.	Altri oneri/proventi di gestione	32.435	(567)
	Risultato netto della gestione operativa	(759.088)	(176.530)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	200	
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(758.888)	(176.530)
190.	Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente		19.357
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(758.888)	(195.887)
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	Utile (Perdita) d’esercizio	(758.888)	(195.887)

Durante gli esercizi 2007, 2008 e 2009 sono state poste le basi per la realizzazione del nuovo filone di attività e sono state caratterizzate, principalmente, dalla gestione ordinaria della società, come è evidenziato nel conto economico riclassificato esposto di seguito.

	2007	2008	2009
Totale ricavi	88.683	485.258	148.082

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che la Pasvim non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale della società a fine esercizio, consente di ritenere al momento inesistenti eventuali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la società in valuta né con controparti estere.

Altre informazioni

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

- non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;
- non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;
- la società non possiede, ne ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società controllanti
- la società non ha sedi secondarie;
- la società ha due dipendenti inquadrati come impiegati amministrativi.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme speciali dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2009 dal quale si rileva una perdita d'esercizio pari a Euro 758.888 che Vi proponiamo di riportare a nuovo.

Pavia, 26 Marzo 2010

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)

RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

In seguito all'emanazione del Regolamento dell'Unione Europea n° 1606 del 19 luglio 2002, e tenuto conto del fatto che PASVIM, nel corso dell'anno 2009, ha ottenuto l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 107 del TULB, per l'esercizio di attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del rilascio di garanzie, a partire dal presente esercizio, la Società è tenuta a predisporre il proprio bilancio sulla base dei principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS).

La data di riferimento del primo bilancio conforme agli IAS/IFRS è pertanto il 31.12.2009, mentre la data di passaggio agli IAS/IFRS, presentando la società informazioni comparative per un solo esercizio, è stata individuata nel 01.01.2008.

I prospetti di riconciliazione tra i principi internazionali e quelli nazionali, sono stati redatti in conformità alle disposizioni previste dall'IFRS 1 *revisited* 2009, relativo alla prima adozione degli International Financial Reporting Standards.

Sono forniti i seguenti prospetti:

- Redazione dello stato patrimoniale di apertura alla data di passaggio agli IAS/IFRS (01.01.2008);
- Riconciliazione del Patrimonio Netto risultante dall'applicazione dei principi nazionali e degli IAS/IFRS alla data di passaggio e alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente a quello di prima adozione degli IAS/IFRS (31.12.2008);
- Riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio.

Preliminarmente si evidenzia che per effetto dell'inizio dell'attività di concessione di finanziamenti sotto forma di garanzia, ed il conseguente passaggio ai principi contabili internazionali, si è resa necessaria l'adozione di uno schema di bilancio parzialmente diverso da quello adottato in precedenza.

In particolare il bilancio di esercizio al 31.12.2008 è stato redatto sulla base dello schema di bilancio predisposto dalla Banca d'Italia con proprio provvedimento del 31 luglio 1992.

Lo schema di bilancio adottato per le riconciliazioni nel presente capitolo è invece quello successivamente stabilito dalla Banca d'Italia nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli

intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate in data 16 Dicembre 2009.

Di seguito forniamo pertanto la riconciliazione dello stato patrimoniale di apertura al 01.01.2008, del conto economico e dello stato patrimoniale di chiusura al 31.12.2008 fra i diversi schemi di bilancio.

STATO PATRIMONIALE AL 01.01.2008

Voci dell'Attivo secondo lo schema del 31.07.1992

10.	Cassa e disponibilità liquide	148
20.	Crediti verso enti creditizi	169.647
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.500.121
60.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	370.331
70.	Partecipazioni	284.112
90.	Immobilizzazioni immateriali	5.701
100.	Immobilizzazioni materiali	513
110.	Capitale sottoscritto non versato	326.000
130.	Altre attività	194.055
140.	Ratei e risconti attivi	10.121
Totale Attivo		7.860.749

Voci dell'Attivo secondo lo schema del 16.12.2009

10.	Cassa e disponibilità liquide	148
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	370.331
60.	Crediti	6.669.768
90.	Partecipazioni	284.112
100.	Attività materiali	513
110.	Attività immateriali	5.701
120.	Attività fiscali	
	a) correnti	22.718
	b) anticipate	
140.	Altre attività	137.778
Totale Attivo		7.491.069

Riclassifiche

Nella voce 120 dell'Attivo "Attività fiscali correnti" sono state riclassificate i crediti di imposta IRAP ed IRES, mentre nella voce 140 "Altre Attività" sono stati riclassificati i Ratei e Risconti e il Fondo Rischi ed Oneri.

Voci del Passivo secondo lo schema del 31.07.1992

50.	Altre passività	78.330
60.	Ratei e risconti passivi	6.609
70.	Trattamento di fine rapporto lav. sub.	572
90.	Fondi rischi ed oneri	43.972
120.	Capitale	7.826.000
140.	Riserve	12.916
160.	Utili/(Perdite) portate a nuovo	(3.622)
170.	Utili/(Perdite) d'esercizio	(104.028)
Totale Passivo		7.860.749

Voci del Passivo secondo lo schema del 16.12.2009

90.	Altre passività	85.231
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	572
120.	Capitale	7.500.000
160.	Riserve	9.294
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(104.028)
Totale Passivo e Patrimonio Netto		7.491.069

Riclassifiche

Nella voce 90 del Passivo “Altre Passività” sono stati riclassificati i Ratei e Risconti Passivi; nella voce 120 “Capitale” è stato riclassificato il Capitale sottoscritto non versato, mentre nella voce 160 “Riserve”, è stata riclassificata la Perdita portata a nuovo.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008

Voci dell'Attivo secondo lo schema del 31.07.1992

10.	Cassa e disponibilità liquide	409
20.	Crediti verso enti creditizi	170.724
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	11.571.747
60.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	380.428
70.	Partecipazioni	50.000
90.	Immobilizzazioni immateriali	155.532
100.	Immobilizzazioni materiali	3.585
130.	Altre attività	122.665
140.	Ratei e risconti attivi	74.344
Totale Attivo		12.529.434

Voci dell'Attivo secondo lo schema del 16.12.2009

10.	Cassa e disponibilità liquide	409
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	380.428
60.	Crediti	11.816.671
100.	Attività materiali	3.585
110.	Attività immateriali	155.532
120.	Attività fiscali	
	a) correnti	15.011
	b) anticipate	
140.	Altre attività	113.826
Totale Attivo		12.485.462

Riclassifiche

Nella voce 60 dell'Attivo "Crediti" sono stati riclassificati i Ratei attivi riferiti agli investimenti in PcT per Euro 74.200, nella voce 120 dell'Attivo "Attività fiscali correnti" sono state riclassificate i crediti di imposta IRAP ed IRES, mentre nella voce 140 dell'Attivo "Altre Attività" sono state riclassificate le Partecipazioni in quanto è stata esercitata l'opzione di vendita (*put*) ed il Fondo Rischi ed oneri.

Voci del Passivo secondo lo schema del 31.07.1992

50.	Altre passività	119.947
60.	Ratei e risconti passivi	2.900
70.	Trattamento di fine rapporto lav. sub.	3.824
90.	Fondi rischi ed oneri	43.972
120.	Capitale	12.500.000
140.	Riserve	12.915
160.	Utili/(Perdite) portate a nuovo	(107.651)
170.	Utili/(Perdite) d'esercizio	(46.473)
Totale Passivo		12.529.434

Voci del Passivo secondo lo schema del 16.12.2009

70.	Passività fiscali	
	a) correnti	1.345
	b) anticipate	
90.	Altre passività	121.502
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.824
120.	Capitale	12.500.000
160.	Riserve	(94.736)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(46.473)
Totale Passivo e Patrimonio Netto		12.485.462

Nella voce 70 del Passivo “Passività fiscali correnti” è stato riclassificato il debito IRAP, nella voce 90 del Passivo “Altre Passività” sono stati riclassificati i Ratei e Risconti Passivi mentre nella voce 160 “Riserve”, è stata riclassificata la Perdita portata a nuovo.

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2008

Voci di Costo secondo lo schema del 31.07.1992

40.	Spese amministrative	
	<i>a) spese per il personale</i>	68.866
	<i>b) altre spese amministrative</i>	205.590
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni	3.239
60.	Altri oneri di gestione	3.994
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	234.112
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	19.357
	Totale costi	535.158

Voci di Costo secondo lo schema del 16.12.2009

100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-
	a) attività finanziarie	234.112
	b) altre operazioni finanziarie	-
110.	Spese amministrative:	-
	a) spese per il personale	200.633
	b) altre spese amministrative	73.823
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	3.239
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(567)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	19.357
	Totale costi	531.731

Voci di Ricavo secondo lo schema del 31.07.1992

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	475.161
40.	Profitti da operazioni finanziarie	10.097
70.	Altri proventi di gestione	3.427
	Totale ricavi	488.685

Voci di Ricavo secondo lo schema del 16.12.2009

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	475.161
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	10.097
	Totale ricavi	485.258

REDAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DI APERTURA ALLA DATA DI PASSAGGIO AGLI IAS/IFRS E DELLE RICONCILIAZIONI:

- I. DEL PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI NAZIONALI E DEGLI IAS/IFRS ALLA DATA DI PASSAGGIO E ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO DI PRIMA ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS;**
- II. DEL RISULTATO ECONOMICO RIPORTATO NELL'ULTIMO BILANCIO REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI CON IL RISULTATO ECONOMICO DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS PER IL MEDESIMO ESERCIZIO**

I. Redazione dello Stato Patrimoniale di apertura alla data di passaggio agli IAS/IFRS e riconciliazione del Patrimonio Netto risultante dall'applicazione dei principi nazionali e degli IAS/IFRS alla data di passaggio (01.01.2008)

Tabella 1 - Redazione della Situazione Patrimoniale alla data del 01.01.2008

Voci dell'Attivo	Valori secondo i Principi Nazionali	Rettifiche per il passaggio agli IAS/IFRS	Valori secondo gli IAS/IFRS
10. Cassa e disponibilità liquide	148	0	148
50. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	370.331	0	370.331
60. Crediti	6.669.768	0	6.669.768
90. Partecipazioni	284.112	0	284.112
100. Attività materiali	513	0	513
110. Attività immateriali	5.701	(5.356)	345
120. Attività fiscali			
a) correnti	22.718		22.718
b) anticipate			
140. Altre attività	137.778	0	137.778
Totale Attivo	7.491.069	(5.356)	7.485.713

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Valori secondo i Principi Nazionali	Rettifiche per il passaggio agli IAS/IFRS	Valori secondo gli IAS/IFRS
90. Altre passività	85.231	0	85.231
100. Trattamento di fine rapporto del personale	572	0	572
120. Capitale	7.500.000	0	7.500.000
160. Riserve	9.294	(5.356)	3.938
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(104.028)	0	(104.028)
Totale Passivo e Patrimonio Netto	7.491.069	(5.356)	7.485.713

DESCRIZIONE DELLE RETTIFICHE APPORTATE

Attività Immateriali

Sono state eliminate le spese notarili relative all'aumento di capitale per complessivi Euro 6.694 al netto del relativo Fondo Ammortamento di Euro 1.338 per complessivi Euro 5.356 secondo quanto sancito dal principio contabile IAS n. 38.

Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti

Alla data del 01.01.2008 risultava la presenza di un solo lavoratore dipendente, assunto dal 18.09.2007.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione (trattasi evidentemente del beneficio accumulato in soli tre mesi da un solo dipendente) e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale alla data di passaggio

Riepilogo

Per effetto delle variazioni apportate, complessivamente il patrimonio netto alla data di passaggio agli IAS\IFRS subirà un decremento di Euro 5.356 pari alle poste immateriali eliminate.

Tabella 2 – Variazioni del Patrimonio Netto alla data del 01.01.2008

Patrimonio Netto secondo i Principi Nazionali	7.405.266
<u>Variazioni in riduzione</u>	
• Riduzione attività immateriali	(5.356)
Patrimonio Netto secondo gli IAS/IFRS	7.399.910

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

Per maggiore chiarezza si riporta il prospetto di riconciliazione tra i saldi contabili civilistici e IAS/IFRS.

N° VOCE	VOCI ATTIVO	31/12/2007 IT GAAP	Riclassifica	Rettifiche	01/01/2008 IAS
10.	Cassa e disponibilità liquide		148		148
<i>10.It</i>	<i>Cassa e disponibilità</i>	148	(148)		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		370.331		370.331
<i>50. It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:</i>				
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	6.500.121	(6.500.121)		
	<i>b) di banche</i>				
	<i>c) di enti finanziari</i>				
	<i>di cui:</i>				
	<i>- titoli propri</i>				
	<i>d) di altri emittenti</i>				
<i>60. It</i>	<i>Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</i>	370.331	(370.331)		
60.	Crediti		6.669.768		6.669.768
<i>20. It</i>	<i>Crediti verso enti creditizi</i>	169.647	(169.647)		
	<i>a) a vista</i>				
	<i>b) altri crediti</i>				
<i>110. It</i>	<i>Capitale sottoscritto non versato</i>	326.000	(326.000)		
90.	Partecipazioni		284.112		284.112
<i>70. It</i>	<i>Partecipazioni</i>				
	<i>di cui:</i>				
	<i>- partecipazioni in imprese collegate</i>				
	<i>- partecipazioni in altre imprese</i>	284.112	(284.112)		
100.	Attività materiali		513		513
<i>100.It</i>	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	513	(513)		
110.	Attività immateriali		5.701	(5.356)	345
<i>90.It</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	<i>di cui:</i>				
	<i>- costi di impianto e ampliamento</i>	5.701	(5.701)		
	<i>- concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>				
120.	Attività fiscali				
	a) correnti		22.718		22.718
	b) anticipate				
140.	Altre attività		137.778		137.778
<i>130.It</i>	<i>Altre attività</i>	194.055	(194.055)		
<i>140.It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>	10.121	(10.121)		
	TOTALE ATTIVO	7.860.749	(369.680)	(5.356)	7.485.713

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
 Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
 Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

N° VOCE	VOCI PASSIVO	31/12/2007 IT GAAP	Riclassifica	Rettifiche	01/01/2008 IAS
90.	Altre passività		85.231		85.231
50. It	<i>Altre passività</i>	78.330	(78.330)		
60. It	<i>Ratei e risconti passivi</i>	6.609	(6.609)		
	<i>a) ratei passivi</i>				
	<i>b) risconti passivi</i>				
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		572		572
	<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro</i>				
70. It	<i>subordinato</i>	572	(572)		
90. It	<i>Fondi rischi su crediti</i>	43.972	(43.972)		
120.	Capitale		7.500.000		7.500.000
120. It	<i>Capitale</i>	7.826.000	(7.826.000)		
160.	Riserve		9.294	(5.356)	3.938
140. It	<i>Riserve</i>				
	<i>a) riserva legale</i>	12.916	(12.916)		
	<i>b) riserva per azioni proprie</i>				
	<i>c) riserve statutarie</i>				
	<i>d) altre riserve</i>				
160. It	<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	(3.622)	3.622		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		(104.028)		(104.028)
170. It	<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	(104.028)	104.028		-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.860.749	(369.680)	(5.356)	7.485.713

I. Riconciliazione del Patrimonio Netto alla data di chiusura del Bilancio dell'esercizio precedente a quello di prima adozione degli IAS/IFRS e del risultato economico riportato nell'ultimo Bilancio redatto secondo i Principi Nazionali con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio

Nelle tabelle seguenti viene proposta la situazione patrimoniale al 31.12.2008 modificata per effetto del passaggio agli IAS/IFRS e la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio 2008.

Tabella 3 – Situazione Patrimoniale alla data del 31.12.2008

Voci dell'Attivo	Valori al 31/12/2008	Variazioni al 01/01/2008	Variazioni al 31/12/2008	IAS/IFRS al 31/12/2008
10. Cassa e disponibilità liquide	409	-	-	409
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	380.428	-	-	380.428
60. Crediti	11.816.671	-	-	11.816.671
100. Attività materiali	3.585	-	-	3.585
110. Attività immateriali	155.532	(5.356)	(149.414)	762
120. Attività fiscali	-	-	-	-
a) correnti	15.011	-	-	15.011
b) anticipate	-	-	-	-
140. Altre attività	113.826	-	-	113.826
Totale Attivo	12.485.462	(5.356)	(149.414)	12.330.692

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Valori al 31/12/2008	Variazioni al 01/01/2008	Variazioni al 31/12/2008	IAS/IFRS al 31/12/2008
70. Passività fiscali	-	-	-	-
a) correnti	1.345	-	-	1.345
b) differite	-	-	-	-
90. Altre passività	121.502	-	-	121.502
100. Trattamento di fine rapporto del personale	3.824	-	-	3.824
120. Capitale	12.500.000	-	-	12.500.000
160. Riserve	(94.736)	(5.356)	-	(100.092)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(46.473)	-	(149.414)	(195.887)
Totale Passivo e Patrimonio Netto	12.485.462	(5.356)	(149.414)	12.330.692

DESCRIZIONE DELLE RETTIFICHE APPORTATE

Attività Immateriali

Sono state eliminate le seguenti voci:

- spese notarili relative alla modifica dello Statuto del 2008 per Euro 1.940 al netto del relativo Fondo Ammortamento di Euro 388;
- Fondo Ammortamento relativo alle spese notarili per l'aumento di capitale di Euro 1.338;
- immobilizzazioni in corso per consulenze legate all'avviamento del nuovo filone di attività per complessivi Euro 149.414, in quanto trattasi di costi ad utilità pluriennale che non rientrano nella definizione di attività immateriali sancita dal principio contabile IAS/IFRS n. 38.

Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti

Alla data del 31.12.2008 risultava la presenza di due soli lavoratori dipendente, di cui uno assunto dal 11.04.2008.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale alla data di passaggio.

Riepilogo

Per effetto delle variazioni apportate, complessivamente il patrimonio netto alla data di passaggio agli IAS\IFRS subirà un decremento di Euro 149.414 pari alle poste immateriali eliminate.

Tabella 4 – Variazioni del Patrimonio Netto alla data del 31.12.2008

Patrimonio Netto secondo i Principi Nazionali	12.358.791
<u>Saldo Rettifiche al 01/01/2008</u>	(5.356)
<u>Variazioni in riduzione</u>	
• Riduzione attività immateriali	(149.414)
Patrimonio Netto secondo gli IAS/IFRS	12.204.021

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

Per maggiore chiarezza si riporta il prospetto di riconciliazione tra i saldi contabili civilistici e IAS/IFRS.

	VOCI ATTIVO	31/12/2008 IT GAAP	Riclassifica	Rettifiche	31/12/2008 IAS
10.	Cassa e disponibilità liquide		409		409
10.It	<i>Cassa e disponibilità</i>	409	(409)		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		380.428		380.428
50. It	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>				
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	11.571.747	(11.571.747)		
	<i>b) di banche</i>		-		
	<i>c) di enti finanziari</i>		-		
	<i>di cui:</i>		-		
	<i>- titoli propri</i>		-		
	<i>d) di altri emittenti</i>		-		
60. It	<i>Azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	380.428	(380.428)		
60.	Crediti		11.816.671		11.816.671
20. It	<i>Crediti verso enti creditizi</i>				
	<i>a) a vista</i>	170.724	(170.724)		
	<i>b) altri crediti</i>		-		
30. It	<i>Crediti verso enti finanziari</i>				
	<i>a) a vista</i>		-		
	<i>b) altri crediti</i>		-		
40. It	<i>Crediti verso clientela</i>		-		
110. It	<i>Capitale sottoscritto non versato</i>		-		
90.	Partecipazioni		-		
70. It	<i>Partecipazioni</i>				
	<i>di cui:</i>				
	<i>- partecipazioni in imprese collegate</i>				
	<i>- partecipazioni in altre imprese</i>	50.000	(50.000)		
100.	Attività materiali		3.585		3.585
100.It	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	3.585	(3.585)		
110.	Attività immateriali				
90.It	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		155.532	(154.770)	762
	<i>di cui:</i>				
	<i>- costi di impianto e ampliamento</i>	154.768	(154.768)		
	<i>- concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	764	(764)		
120.	Attività fiscali				
	a) correnti		15.011		15.011
	b) anticipate		-		
140.	Altre attività		113.826		113.826
130.It	<i>Altre attività</i>	122.665	(122.665)		
140.It	<i>Ratei e risconti attivi</i>				
	<i>a) ratei attivi</i>	74.200	(74.200)		
	<i>b) risconti attivi</i>	144	(144)		
	TOTALE ATTIVO	12.529.434	(43.972)	(154.770)	12.330.692

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

	VOCI PASSIVO	31/12/2008 IT GAAP	Riclassifica	Rettifiche	31/12/2008 IAS
70.	Passività fiscali				
	a) correnti		1.345		1.345
	b) differite				
90.	Altre passività		121.502		121.502
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>	119.947	(119.947)		
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>				
	a) ratei passivi	2.900	(2.900)		
	b) risconti passivi				
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		3.824		3.824
<i>70.It</i>	<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	3.824	(3.824)		
<i>90. It</i>	<i>Fondi rischi su crediti</i>	43.972	(43.972)		
120.	Capitale		12.500.000		12.500.000
<i>120.It</i>	<i>Capitale</i>	12.500.000	(12.500.000)		
160.	Riserve		(94.736)	(5.356)	(100.092)
<i>140.It</i>	<i>Riserve</i>				
	a) riserva legale	12.914	(12.914)		
	b) riserva per azioni proprie				
	c) riserve statutarie				
	d) altre riserve	1	(1)		
<i>160.It</i>	<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	(107.651)	107.651		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		(46.473)	(149.414)	(195.887)
<i>170.It</i>	<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	(46.473)	46.473		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	12.529.434	(43.972)	(154.770)	12.330.692

Tabella 5 – Riconciliazione del risultato Economico dell'esercizio 2008

Voci	Valori al 31/12/2008	Variazioni al 31/12/2008	IAS/IFRS al 31/12/2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	475.161	-	475.161
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	-
Margine di interesse	475.161	-	475.161
30. Commissioni attive	-	-	-
40. Commissioni passive	-	-	-
Commissioni nette	-	-	-
50. Dividendi e proventi assimilati	-	-	-
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
80. Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	-	-	-
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) attività finanziarie	10.097	-	10.097
b) passività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione	485.258	-	485.258
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-
a) attività finanziarie	234.112	-	234.112
b) altre operazioni finanziarie	-	-	-
110. Spese amministrative:	-	-	-
a) spese per il personale	200.633	(149.200)	349.833
b) altre spese amministrative	73.823	(1.940)	75.763
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-	-
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	3.239	1.726	1.513
140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
160. Altri proventi e oneri di gestione	(567)	-	(567)
Risultato della gestione operativa	(27.116)	-	(176.530)
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(27.116)	-	(176.530)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	19.357	-	19.357
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(46.473)	-	(195.887)
200. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(46.473)	(149.414)	(195.887)

Le differenze iscritte sono il risultato delle stesse variazioni indicate nella redazione della situazione patrimoniale.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

Per maggiore chiarezza si riporta il prospetto di riconciliazione tra i saldi contabili civilistici e IAS/IFRS.

N° VOCE	VOCI CONTO ECONOMICO	31/12/2008 IT GAAP	Riclassifica	Rettifiche	31/12/2008 IAS
10. <i>10.It.</i>	Interessi attivi e proventi assimilati <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	475.161	475.161 (475.161)		475.161
20. <i>10.It.</i>	Interessi passivi e oneri assimilati <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>				
	Margine di interesse	475.161			475.161
30. <i>20.It.</i>	Commissioni attive <i>Commissioni attive</i>				
40. <i>20.It.</i>	Commissioni passive <i>Commissioni passive</i>				
	Commissioni nette	-			-
90. <i>40. It.</i>	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie b) passività finanziarie <i>Profitti da operazioni finanziarie</i>	10.097	10.097 (10.097)		10.097
	Margine di intermediazione	485.258			485.258
100. <i>100. It</i> <i>160. It</i>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie b) altre operazioni finanziarie <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i> <i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>	234.112	234.112 (234.112)		234.112
110. <i>40.It</i>	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative <i>Spese amministrative</i> <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	200.633 73.823 68.866 205.590	200.633 73.823 (68.866) (205.590)	149.200 1.940	349.833 75.763
120. <i>50.It</i>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</i>	3.239	3.239 (3.239)	(1.726)	1.513
160. <i>60.It</i> <i>70.It</i>	Altri proventi e oneri di gestione <i>Altri oneri di gestione</i> <i>Altri proventi di gestione</i>	3.994 3.427	(567) (3.994) (3.427)		(567)
	Risultato della gestione operativa	(27.116)			(176.530)
170. <i>170.It</i> <i>200.It</i>	Utili (Perdite) delle partecipazioni Utili (Perdite) da cessione di investimenti <i>Utili (Perdite) delle attività ordinarie</i> <i>Utili (Perdite) straordinari</i>				
	Utile (Perdita) della attività corrente al lordo delle imposte	(27.116)			(176.530)
<i>210.It</i> 190. <i>130.It</i>	<i>Variazioni del fondo per rischi finanziari generali</i> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	19.357	19.357 (19.357)		19.357
	Utile (Perdita) della attività corrente al netto delle imposte	(46.473)			(195.887)
200. <i>180.It</i> <i>190.It</i>	Utile (Perdita) di gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte <i>Proventi straordinari</i> <i>Oneri straordinari</i>				
	Utile (Perdita) d'esercizio				
<i>230.It</i>	<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	(46.473)	(7.988)	149.414	(195.887)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'Attivo	31/12/2009	31/12/2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	580	409
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		380.428
60.	Crediti	11.661.183	11.816.671
100.	Attività materiali	15.744	3.585
110.	Attività immateriali	25.793	762
120.	Attività fiscali		
	a) correnti	24.362	15.011
	b) anticipate		
140.	Altre attività	72.787	113.826
	Totale dell'Attivo	11.800.449	12.330.692

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2009	31/12/2008
70.	Passività fiscali		
	a) correnti		1.345
	b) differite		
90.	Altre passività	349.443	121.502
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.872	3.824
120.	Capitale	12.500.000	12.500.000
160.	Riserve	(295.978)	(100.092)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(758.888)	(195.887)
	Totale del Passivo e Patrimonio Netto	11.800.449	12.330.692

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2009	31/12/2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	144.631	475.161
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10)	
	Margine di interesse	144.621	475.161
30.	Commissioni attive	759	
40.	Commissioni passive	(480)	
	Commissioni nette	279	0
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		10.097
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	3.182	
	b) passività finanziarie		
	Margine di intermediazione	148.082	485.258
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		(234.112)
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(585.717)	(349.833)
	b) altre spese amministrative	(346.482)	(75.763)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.158)	
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.248)	(1.513)
160.	Altri oneri/proventi di gestione	32.435	(567)
	Risultato netto della gestione operativa	(759.088)	(176.530)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	200	
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(758.888)	(176.530)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		19.357
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(758.888)	(195.887)
	Utile (Perdita) d'esercizio	(758.888)	(195.887)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2009	2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(758.888)	(195.887)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(758.888)	(195.887)

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve: a) di utili b) altre	(94.736)	(5.356)	(100.092)	(195.887)									(295.978)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(46.473)	(149.414)	(195.887)	195.887								(758.888)	(758.888)
Patrimonio netto	12.358.791	(149.414)	12.204.021	0								(758.888)	11.445.134

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
 Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
 Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	7.826.000	(326.000)	7.500.000				5.000.000						12.500.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve: a) di utili b) altre	12.916	(8.980)	3.936	(104.028)									(100.092)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(3.622)	3.622	(104.028)	104.028							(195.887)		(195.887)
Patrimonio netto	7.835.294	(331.358)	7.399.908	0							(195.887)		12.204.021

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>
	2009
1. Gestione	(+/-)
- interessi attivi incassati (+)	144.631
- interessi passivi pagati (-)	(10)
- dividendi e proventi simili (+)	
- commissioni nette (+/-)	279
- spese per il personale (-)	(585.717)
- altri costi (-)	(346.482)
- altri ricavi (+)	35.818
- imposte e tasse (-)	
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	380.428
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti verso banche	148.985
- crediti verso enti finanziari	
- crediti verso clienti	6.503
- altre attività	31.688
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)
- debiti verso banche	
- debiti verso enti finanziari	
- debiti verso clientela	
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	
- altre passività	228.644
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	44.765

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	(+)
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda	200
2. Liquidità assorbita da	(-)
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda	(15.517) (29.277)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(44.594)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	171

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>
	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	409
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	171
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	580

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di riferimento del bilancio non sono emersi eventi che debbano essere oggetto di particolare menzione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che i criteri di rilevazione delle attività e passività, siano comunque riconducibili all'applicazione del principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; in ossequio a tale principio è stato redatto il presente bilancio.

Si illustrano le principali innovazioni introdotte dai nuovi principi con riferimento a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati; per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico si illustrano i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Crediti

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio di un credito avviene quando si è stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e attendibilmente stimabili.

In particolare i crediti commerciali sono contabilizzati quando il ricavo è maturato in seguito alla vendita del bene o alla prestazione del servizio.

b) Criteri di classificazione

Nella voce crediti rientrano i depositi di liquidità della società giacente presso gli istituti di credito ed i crediti commerciali.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.

Quando vi sia l'obiettiva evidenza che l'impresa non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni, viene rilevato un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali. L'ammontare dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività, ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

a) criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

d) Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i software e le spese per l'avviamento del sistema informativo.

Sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività fiscali e passività fiscali

Fiscalità corrente

a) Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti al fine di determinare le imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti e i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Fiscalità differita

a) Criteri di iscrizione

Le differenze tra reddito imponibile e risultato civilistico possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della normativa fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, soltanto uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale e il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che, in base a una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività estinta.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

Garanzie prestate

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia.

L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nei conti d'ordine.

c) Criteri di valutazione

Le garanzie emesse a favore di banche su loro clientela vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al *fair value* le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata dalla Società.

d) Criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono. Nel caso di escussione della garanzia si rileverà invece un credito nei confronti del cliente per il quale è stato emesso il credito di firma.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

A.3 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimento di portafogli

Al 31 Dicembre 2009 la Società non detiene titoli di proprietà nel portafoglio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Non è stata inserita alcuna tabella in quanto la Società non ha titoli in portafoglio al 31 Dicembre 2009.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Cassa	580	409
Totale	580	409

Trattasi delle disponibilità in contanti e valori bollati giacenti nelle casse sociali alla data del 31.12.2009.

Sezione 6 – Crediti

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	2009	2008
1. Depositi e conti correnti	11.654.440	170.724
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		11.645.947
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4 Altre attività		
Totale valore di bilancio	11.654.440	11.816.671
Totale fair value	11.654.440	11.816.671

Trattasi di saldi attivi a vista verso istituti di credito italiani per complessivi euro 11.654.440.

6.5 Composizione della voce 60 “Crediti verso clientela”

Composizione	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring <i>- pro-solvendo</i> <i>- pro-soluto</i>				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	6.743			
6. Titoli di debito <i>- Titoli strutturati</i> <i>- Altri titoli di debito</i>				
7. Altre attività				
Totale valore di bilancio	6.743			
Totale fair value	6.743			

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie.

Sezione 10 – Attività materiali

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/valutazioni	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	15.744		3.585	
e) altri				
1.2 acquisti in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	15.744		3.585	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	15.744		3.585	
Totale (attività al costo e rivalutate)	15.744		3.585	

10.2 “Attività materiali”: variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Strum.li	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde				3.585		3.585
B. Aumenti: B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Variazioni positive di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico B.4 Altre variazioni				15.317		15.317
C. Diminuzioni: C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico C.5 Altre variazioni				3.158		3.158 -
D. Rimanenze finali				15.744		15.744

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/valutazioni	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali: 2.1 di proprietà - generate internamente - altre 2.2 acquisite in leasing finanziario	25.793		762	
Totale 2	25.793		762	
3. Attività riferibili al leasing finanziario: 3.1 beni inoptati 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione 3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	25.793		762	
Totale	25.793		762	

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

11.2 “Attività immateriali”: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	762
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	29.279
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	4.248
C.3 Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	25.793

Trattasi per la quasi totalità di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Correnti	31.12.2009	31.12.2008
Ritenute cred. di imposta su interessi attivi	6.193	15.011
Acconto imposte IRAP	18.169	
Totale	24.362	15.011

Sezione 14 – Altre Attività

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Crediti per utenze	50	50
Crediti diversi	72.218	113.419
Anticipi a fornitori	375	213
Risconti attivi	144	144
Totale	72.787	113.826

I crediti diversi fanno riferimento al differimento di incasso derivante dalla cessione di partecipazioni riferite alla passata attività della Società quale *merchant bank*.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “altre passività”

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFD dell'anno	7	
Ritenute IRPEF dipendenti	7.463	13.143
Ritenute compensi lavoro autonomo	1.440	
Stipendi	4.345	32.151
Contributi previdenziali	9.643	6.718
Erario c/IVA	1.050	
Debiti diversi	30.178	
Fatture e note da ricevere	228.884	66.444
Debiti v/fornitori	16.948	146
Contributi INAIL	349	
Risconti passivi	23.037	
Ratei passivi	26.099	2.900
Totale	349.443	121.502

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2009 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2009 relativi ai consulenti, collaboratori e Collegio Sindacale della Società.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	3.824	572
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.158	3.252
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	2.110	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	5.872	3.824

Alla data del 31.12.2009 risultava la presenza di due soli lavoratori dipendenti, di cui uno assunto dal 11.11.2008.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale alla data di passaggio.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	

Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	12.500.000				
Riserve di utili:					
<i>Riserva legale</i>	<i>12.913</i>	B			
<i>Riserva FTA</i>	<i>(6.693)</i>				
<i>Utili/perdite portati a nuovo</i>	<i>(1.061.086)</i>				
Totale	11.445.134				

Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			142.971	142.971	469.701
5.1 Crediti verso enti finanziari					
5.1 Crediti verso clientela					
6. Altre attività			1.660	1.660	5.460
7. Derivati di copertura					
Totale			144.631	144.631	475.161

La diminuzione degli interessi attivi è legata alla riduzione dei tassi di interessi sui depositi bancari e sugli investimenti in Pronti contro Termine.

Sezione 1.3 – Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2009	2008
1. Debiti verso banche			(10)	(10)	
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso la clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale			(10)	(10)	

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	2009	2008
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni in factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da rilascio garanzie)	759	
Totale	759	

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	2009	2008
1 garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(480)	
4. altre commissioni		
Totale	(480)	

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Utile (Perdita) da cessione o riacquisto”

Componenti reddituali/Valori	2009			2008		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	3.182		3.182			
1.3 Attività detenute sino alla scadenza						
Totale (1)	3.182		3.182			
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	3.182		3.182			
Totale (1+2)	3.182		3.182			

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2009	2008
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	63.771	50.205
b) oneri sociali	17.666	15.407
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4.158	3.254
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2) Altro personale in attività	266.253	149.200
3) Amministratori e Sindaci	233.869	131.767
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	585.717	349.833

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del personale dipendente è pari a 2 inquadri come impiegati.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	Totale 31.12.2009
Valori bollati	30
Oneri professionisti cassa 2-4%	4.833
Vidimazione e TCG	557
Rimborsi spese documentati	17.594
Utilizzo Banche dati	709
Costi vari amm.vi vari e generali	23.383
Spese manutenzione macchinari	2.484
Spese di registrazione	340
Cancelleria	1.523
Elaborazione dati	7.232
Lavorazioni/servizi esterni	36.125
Spese postali corrieri	443
Stampati	1.872
Quote associative AFIN	1.333
Giornali/quotidiani	192
Servizio Elaborazione c/o SIA-SSB	25
Consulenze legali, amministrative	238.652
Spese rappresentanza	700
Diritti e spese CCIAA	445
Costi generali Internet	2.439
Spese condominiali	5.570
	346.482

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	3.158			3.158
e)altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e)altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività detenute a scopo di				
3. investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	3.158			3.158

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rivalutazioni e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	4.248			4.248
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	4.248			4.248

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	Totale 31.12.2009
Abbuoni e sconti attivi	1
Rimborso spese documentate	340
Formazione personale esterno	5.000
Sopravvenienze attive	23.014
Rimborsi da assicurazione e diversi	4.080
	32.435

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”

Componente reddituale/Valori	2009	2008
A. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
B. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	200	
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	200	0

Trattasi esclusivamente dell'utile per cessione di cespiti ammortizzati.

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 2009	Importo 2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.290.619	
a) Banche	1.290.619	
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	1.290.619	

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione

D.3 Altre informazioni

La Società non svolge attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società nel 2009 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese e professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel regolamento del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 14 Novembre 2008.

2. I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

a) I principali fattori di rischio

I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza e nella percentuale di garanzia.

Per tutto il 2009 la percentuale di garanzia è stata di norma del 50% per le garanzie su affidamenti a breve e medio termine e del 25% per le operazioni ipotecarie.

Le garanzie rilasciate sono definibili "a prima richiesta" e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel regolamento del credito, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi.

Con cadenza mensile la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;

- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia;

La Direzione Generale prepara per ogni seduta del consiglio di amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

c) Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Per mitigare il proprio rischio la Società raccoglie dai confidi proponenti garanzie fideiussorie "a prima richiesta" rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo pari al 100% del credito di firma erogato.

Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono quindi completamente coperte da parte dei Confidi proponenti.

d) Le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 14 Novembre 2008.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- Bonis: esposizioni nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi;
- Incagli: esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione "stato" dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell'Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;
- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii)

convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora,
 non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni.

Al 31.12.2009 la Società non ha in essere posizioni deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					11.654.440	11.654.440
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela					6.743	6.743
8. Derivati di copertura						
Totale (2009)					11.661.183	11.661.183
Totale (2008)					11.816.671	11.816.671

2. *Esposizioni Creditizie*

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	6.743			6.743
Totale (A)	6.743			6.743
Totale (A+B)	6.743			6.743

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	11.654.440			11.654.440
Totale (A)	11.654.440			11.654.440
Totale (A+B)	11.654.440			11.654.440

3. Concentrazione del Rischio

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Unità non classificabili e non classificate	TOTALE
fino ad € 25.000			352.764	93.589			446.353
da € 25.000 ad € 150.000			616.000	28.266			644.266
oltre € 150.000			200.000				200.000
TOTALE	-	-	1.168.764	121.855	-	-	1.290.619

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

I crediti di firma al 31.12.09 sono stati erogati a soggetti residenti in Regione Lombardia.

	PAVIA	MILANO	TOTALE
fino ad € 25.000	421.353	25.000	446.353
da € 25.000 ad € 150.000	609.266	35.000	644.266
oltre € 150.000	200.000		200.000
TOTALE	1.230.619	60.000	1.290.619

3.3 Grandi rischi

Al 31.12.2009 l'unica posizione definibile nella categoria "grandi rischi" per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d'Italia è riferita al deposito in conto corrente verso un primario istituto di credito della liquidità aziendale per complessivi € 11.654.440.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le principali fonti del rischio di tasso d'interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 Marzo 2009 e successive affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31.12.2009 il portafoglio risulta costituito per il 100,00% da crediti verso un primario istituto di credito sotto forma di depositi in conto corrente.

3.2.2 Rischio di prezzo

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;

- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 Dicembre 2009, ha approvato il documento “Policy di governance del rischio operativo”, che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il coefficiente patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari al 15% del Margine di intermediazione calcolato come media degli ultimi 3 esercizi. Dato che l'operatività della Società come soggetto iscritto nell'Elenco Speciale ex art. 107 TUB è avvenuta nel corso del 2009, si è preso come base di calcolo, il margine di intermediazione dell'esercizio 2009

Margine di intermediazione	Coefficiente	Requisito Patrimoniale
€ 148.082	15%	€ 22.212

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L'aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall'Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

4.1.2 *Informazioni di natura qualitativa*

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	Importo 2009	Importo 2008
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	12.913	12.913
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(6.693)	(6.693)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.061.086)	(302.198)
Totale	11.445.134	12.204.022

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita: composizione

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di base è costituito dal capitale, dalle riserve di utili al netto delle attività immateriali, non sono presenti “strumenti innovativi di capitale”.

Non esiste Patrimonio di secondo e di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (2009)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.445.134
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	25.793
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	11.419.341
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G1- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) G2- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	-
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	11.419.341
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	11.419.341

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;
- rispettare tempo per tempo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che viene applicata la metodologia standardizzata.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2009	2008	2009	2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	13.040.769		3.716.637	
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			222.998	
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato	148.082		22.212	
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			245.210	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.716.637	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			308%	
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			307%	

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(758.888)		(758.888)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(758.888)	-	(758.888)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La società non ha in essere operazioni con parti correlate

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha in essere operazioni con parti correlate

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società non ha in essere operazioni con parti correlate

Pavia, 26 marzo 2010

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39)

Agli Azionisti della
Partner Sviluppo Imprese SpA - Pasvim

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Partner Sviluppo Imprese SpA – Pasvim chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Partner Sviluppo Imprese SpA – Pasvim. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'apposita sezione del bilancio 2009 di Partner Sviluppo Imprese SpA - Pasvim "Riconciliazione tra Principi contabili italiani e principi

contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Partner Sviluppo Imprese SpA – Pasvim al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Partner Sviluppo Imprese SpA – Pasvim per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Partner Sviluppo Imprese SpA – Pasvim. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Partner Sviluppo Imprese SpA – Pasvim al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Migliavacca
(Revisore Contabile)

PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA – PASVIM

Sede legale in Pavia C.so Strada Nuova n. 61

Capitale sociale 12.500.000 i.v.

Registro Imprese di Pavia e Codice Fiscale n. 01861900189

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

la presente relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio 2009 essendo la funzione di controllo contabile attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

La società di revisione ha rilasciato il proprio giudizio positivo sul bilancio al 31/12/2009 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami d'informativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di amministrazione presenta per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci, risulta redatto, a partire dal presente esercizio, in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare gli schemi di bilancio, il prospetto della redditività complessiva, la nota integrativa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione previste dal Provvedimento di Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009 per gli intermediari finanziari.

E' inoltre allegata, come prescritto, la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il bilancio al 31/12/2009 è stato redatto sulla base di schemi diversi rispetto a quelli adottati in precedenza; in particolare il bilancio 2008 è stato redatto sulla base dello schema predisposto

da Banca d'Italia con Provvedimento del 31/07/1992, mentre lo schema di bilancio 2009 è quello previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 16/12/2009 per gli intermediari finanziari; al fine di consentirne la comparabilità si è provveduto alla riclassificazione del bilancio 2008 secondo le nuove disposizioni di Banca d'Italia del 16/12/2009.

Il progetto di bilancio, raffrontato con il bilancio riclassificato al 31/12/2008, che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 758.888, può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità	580	409
Attività finanziarie detenute per la negoziaz.		380.428
Crediti	11.611.183	11.816.671
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile		380.428
Attività materiali	15.744	3.585
Attività immateriali	25.793	762
Attività Fiscali	24.362	15.011
Altre attività	<u>72.788</u>	<u>113.826</u>
TOTALE ATTIVO	11.800449	12.330.692
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Passività fiscali		1.345
Altre passività	349.443	121.502
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	5.872	3.824
Capitale	12.500.000	12.500.000
Riserve	(295.978)	(100.092)
Utili / (Perdita) d'esercizio	<u>(758.888)</u>	<u>(195.887)</u>
TOTALE PASSIVO	11.800449	12.330.692

CONTO ECONOMICO		
RICAVI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi e proventi assimilati	144.631	475.161
Interessi passivi e oneri assimilati	(10)	
Margine di interesse	144.621	475.161
Commissioni attive	759	
Commissioni passive	(480)	
Commissioni nette	279	0
Risultato netto attività negoziazione		10.097
Utile/perdita da cessione/riacq. Attività fin.	3.182	
Margine di intermediazione	148.082	485.258
Rettifiche/riprese valore nette deterioramento di:		
a) attività finanziarie		(234.112)
b) altre operazioni finanziarie		
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(585.717)	(349.833)
b) altre spese amministrative	(346.482)	(75.763)
Rettifiche/riprese valore nette attività materiali	(3.158)	
Rettifiche/riprese valore nette attività immateriali	(4.248)	(1.513)
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Altri oneri/proventi di gestione	32.435	(567)
Risultato netto della gestione operativa	(759.088)	(176.530)
Utili (Perdite) delle partecipazioni		
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	200	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(758.888)	(176.530)
Imposte sul reddito dell'esercizio oper. corrente		19.357
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(758.888)	(195.887)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
Utile (Perdita) d'esercizio	(758.888)	(195.887)

Gli amministratori Vi hanno informati sui principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2009 nonché sui principali fatti economici che hanno influenzato le varie voci del bilancio e i criteri di valutazione adottati.

Per quanto riguarda nello specifico la funzione di controllo legale di cui all'art. 2403 c.c si precisa che nel corso dell'esercizio la nostra attività si è svolta in conformità alla legge ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; per quanto riguarda gli adempimenti specifici richiamati all'art. 2403 c.c., Vi comunichiamo che:

- abbiamo effettuato n. 4 verifiche periodiche nei termini di Legge;
- abbiamo partecipato a n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione e a n. 1 Assemblea dei soci tenutesi nel rispetto della legge e dello statuto;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, considerato anche quanto riportato nei verbali

periodici redatti dalla società di revisione, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni di Banca d'Italia e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con la Direzione, con le funzioni di controllo interno e con la società di revisione che ci hanno consentito di acquisire informazioni necessarie e utili in ordine al sistema dei controlli interni al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- durante le verifiche svolte e le riunioni del Consiglio di amministrazione abbiamo ottenuto dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne la relazione sulla gestione il Collegio sindacale ricorda che la responsabilità della redazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori; è invece della società di revisione la competenza in merito all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2) lettera e) del codice civile. A nostro giudizio, e così in tal senso

nella relazione della società di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto precede e dato altresì atto che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C., ritiene che il bilancio chiuso al 31/12/2009 sia conforme alle norme civilistiche e alle specifiche disposizioni di legge, fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e pertanto invita l'Assemblea ad approvare detto bilancio con i relativi allegati così come redatto dall'organo amministrativo.

Pavia, 13.aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Dott. Locatelli Italo – Presidente

Dott. Pier Giuseppe Ferraris – Sindaco effettivo

Dott. Carlo Alberto Belloni – Sindaco effettivo